

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2021

PRESIDENTE: Grazie. Scusate per il disagio; la stenotipista non riesce a collegarsi per un problema e ci seguirà in diretta, quindi verrà la registrazione ed il verbale verrà redatto in altro modo. Sono le ore 19,26. Ha inizio il Consiglio comunale. Cominciamo con l'appello. Prego, Segretaria. Ci sono degli assenti stasera, questi sono gli effettivi presenti questa sera. Prego...

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

RESIDENTE: Grazie, Segretaria. Il Consigliere Galardini si sta connettendo. Continuiamo con la nomina degli scrutatori. Sono nominati scrutatori per la seduta i Consiglieri Borchì, Bandinelli e Pippolini. Iniziamo con la trattazione dei punti all'ordine del giorno con il punto 1 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto "reddito di cittadinanza e istruzione Puc, Progetti di Pubblica Utilità". Chi la presenta? Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie e buonasera a tutti. Passo velocemente alla lettura "premessato e ricordato che in merito al reddito di cittadinanza la Giunta comunale con delibera numero 88 del 24 luglio 2020 ha approvato le definizioni caratteristiche e modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività, i cosiddetti PUC, secondo quanto disposto dal decreto legislativo del 28 gennaio 2019 numero 4, convertito in modificazione Legge 28 marzo 2019 numero 26, che in Consiglio comunale... che nel Consiglio comunale del 27 novembre 2020 rispondendo ad una nostra interpellanza in merito all'attivazione dei PUC l'Assessore Sandra Neri ha tra l'altro dichiarato "le risorse per la realizzazione dei PUC sono state assegnate alla società della salute e che nel mese di luglio c'è stato un primo incontro con tutti i funzionari del Comuni della zona del pistoiese per definire sulla base del numero dei beneficiari percettori de reddito di cittadinanza le procedure e le modalità di attuazione dei PUC e che era stata espletata la gara di appalto alle cooperative che avranno anche la funzione di potere dare l'indirizzo e di stare accanto a queste persone precisando che a quella data la società della salute stava predisponendo il contratto che sarebbe stato operativo entro 20 - 30 giorni. Per cui ad inizio 2021 il Comune di Montale avrebbe potuto attingere ai servizi previsti nella gara e dare attuazione ai progetti già deliberati dalla Giunta con la delibera 88 del 27 luglio 2020 riguardante la realizzazione di interventi di attività sociale finalizzati al mantenimento delle aree verdi e in parte alla riqualificazione delle aree urbane con l'intento di sviluppare un'esperienza concreta nel settore ambientale a tutela dei beni Comuni. Considerato che l'attuazione di tali progetti dovrebbe essere già iniziata a gennaio 2021 interpelliamo l'Assessore competente per sapere quante persone sono state impiegate in questi progetti e quali sono gli interventi effettuati sul territorio". È un'interpellanza molto semplice. Praticamente è la terza volta che il nostro gruppo rientra sul problema dei PUC, lo avevamo già affrontato, se non ricordo male, a febbraio, poi era stato riaffrontato, appunto come si è detto qui, il 27 novembre 2020. A questo punto vorremmo sapere a che punto è questa situazione perché i progetti dovranno essere già impartiti ad inizio anno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola all'Assessore Neri. Prego.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Bandinelli per aver fatto questa interpellanza, così ho l'opportunità di appunto dire come procede la situazione dei PUC. Allo stato attuale purtroppo ancora non sono iniziati però Vi devo dire che mi sono state presentate le cinque persone che sono state assegnate al territorio di Montale in questa settimana. Quindi c'è il tutor naturalmente, sono seguiti dal tutor, e ho avuto il colloquio perché era, appunto, insieme anche al funzionario dei lavori pubblici per indicare tutto quello che era il nostro progetto anche se loro erano già a conoscenza. Devo dire che c'è da fare l'attivazione dell'assicurazione INAIL per poter partire. Quindi credo sostanzialmente i tempi non ve li so dare ma nel giro di una ventina di giorni questo procedimento dell'INAIL dovrebbe essere già avviato e quindi già risolto. Di conseguenza procederemo, appunto, con la realizzazione di questi progetti. Allo stato attuale so che nel nostro territorio pistoiese soltanto Quarrata e Serravalle hanno avuto inizio, anche Pistoia non ha al momento attuato nessun PUC. Per cui siamo anche noi in attesa trepidante di questo inizio sollecitando più volte ma ci sono delle procedure che, ahimè, non dipendono dall'ente ma dipendono da altre situazioni, da tutto quello che c'è dietro a questa organizzazione. Pertanto, nonostante i solleciti, lo stato attuale delle cose è questo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Neri per la spiegazione. Certamente non è stata una bella presa d'atto perché è da un mese... La prima volta l'abbiamo presentata a febbraio 2020 una mozione sullo stato dei PUC, a questo punto è passato un anno e mezzo e siamo ancora non dico "a nulla" ma poco ci manca. Non importa che altri Comuni non lo hanno fatto della nostra... vicino a noi. Ci sono altri Comuni vicino a noi che invece sono riusciti a farlo. Spero che non si debba... che siccome è comunque una risorsa, queste persone potrebbero essere una risorsa per il Comune e per tutta la collettività, spero che non si debba aspettare la spalatura della neve per

poter usufruire di questa risorsa. Ringrazio, ripeto, della spiegazione ma non mi posso dichiarare sicuramente soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere. Proseguiamo con il punto numero 2 "canone patrimoniale di occupazione di suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria, modifiche". Lo presenta l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera.

PRESIDENTE: Allora, mi perdoni Assessore, a tale documento è preceduta una Commissione all'interno della quale sono state apportate delle modifiche richieste dai commissari a nome dei loro gruppi. Il testo, avrete ricevuto tutti la mail della dottoressa Bellini nei giorni scorsi, mi pare ieri, che appunto apponeva parere favorevole a quelle che erano le modifiche così come accettate dalla Commissione poi inviate anche a tutti i Consiglieri comunali. Quindi il testo in votazione questa sera è da intendersi come già modificato rispetto a quelle modifiche che sono nate in seno alla Commissione. Prego, Assessore, mi scusi.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Una precisazione più che opportuna che ha ricostruito anche il percorso, a mio avviso positivo, che si è avuto in Commissione che ha visto anche nel momento in cui si è dovuto discutere di questo tema unanimità e anche credo una collaborazione a una discussione positiva e propositiva da parte di tutti i gruppi e l'esito della Commissione dell'altra sera penso che sia una dimostrazione. Lo scorso Consiglio abbiamo provveduto a rimandare visto il differimento dei termini per l'approvazione dei bilanci previsionali per l'anno in corso, che quindi porta con sé il termine ultimo per l'approvazione dei regolamenti, la discussione per le modifiche al regolamento del canone unico con l'intento di approfondire ulteriormente quelle che potevano essere le modifiche necessarie che sono in parte rilevante quelle che erano già state evidenziate in sede di Commissione prima di precedente Consiglio e che sono state aggiornate nella discussione degli ultimi giorni. In particolare quelle che riguardano come è possibile tenere una proposta di delibera gli articoli 5, 7, 10, 11, 27bis, 32, 33, 37, 52 e 53. Nella proposta di delibera inoltre vengono riportati alcuni elementi del differimento dei termini e quindi delle scadenze per quanto riguarda il CUP e tra l'altro sono già stati oggetto di approvazione del precedente Consiglio e, anzi, anche in forma più ampia con riferimenti ad ulteriori articoli. Quindi questi riferimenti riportano pedissequamente quanto già, tra l'altro, deliberato dal precedente Consiglio. Quindi la parte rilevante è quella relativa all'approvazione delle modifiche proposte e aggiornate anche con la discussione in sede di Commissione che si è svolta proprio l'altra sera e ha visto un accordo da parte dei commissari presenti e poi il parere favorevole da parte del funzionario responsabile.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo dunque la discussione. Vi chiedo di prenotarvi tramite chat per potere intervenire. Non ci sono interventi mi pare di capire, Ok. Bene, allora se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa... Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. No, benissimo. Allora, Consigliera Pippolini, prego, per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ha già detto tutto l'Assessore. Tra l'altro, appunto, ci sono queste ulteriori modifiche che sono contenta, ecco, siano arrivate dalla Commissione, siano state accettate dalla Commissione e che quindi poi ci sia stato anche il parere favorevole della dottoressa Bellini. Quindi finalmente arriviamo all'approvazione di questo regolamento che riguarda, appunto, l'introduzione del canone unico patrimoniale e noi dichiariamo voto favorevole per l'approvazione del regolamento.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Consigliere Vannucci per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di fare l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE: Sì perché questo ha una valenza retroattiva; in questo senso, sì. Volete votare per alzata di mano? Bene. Io vedo tutti con la mano alzata. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi il Consiglio approva. Segretaria, non si collegheranno le Consigliere assenti. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 con il programma triennale delle opere pubbliche 2021 - 2023 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2021 con una seconda variazione". Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Allora, come già anche spiegato in Commissione, affronterò i punti, diciamo, quelli che appunto sono interessati alla variazione e non mi metterò a rielencare tutto l'elenco degli anni delle opere pubbliche. Passando subito al primo punto "spostare il suddetto progetto relativo all'ampliamento cimitero comunale del capoluogo, realizzazione loculi e ossari tra gli interventi previsti al primo anno 2021 modificando l'importo complessivo da 300mila a 650mila e indicando quale fonte di finanziamento stanziamento di bilancio anziché risorse derivanti da entrate mediante contrazione di mutui". Per fare una sintesi si passa da un progetto da 300 a 650mila perché c'è un notevole aumento di quelli che sono gli ossari e i loculi e il finanziamento è uno stanziamento da parte del bilancio proprio dell'Amministrazione e non è più tramite una contrazione di mutuo. Passerei al secondo punto "inserire il progetto relativo adeguamento strutturale scuole medie Melani, fase 2, tra gli interventi previsti al secondo anno 2022 per 1 milione di euro, al terzo anno 2023 sempre per 1 milione di euro". Questo permette all'Amministrazione di avere modo di sia lavorare meglio sul progetto perché abbiamo più fasi per poter lavorare prima su una parte della scuola e nello stesso tempo fare andare a scuola i ragazzi dall'altra parte che non viene fatto i lavori e poi viceversa al momento in cui vengono finiti i lavori nella parte iniziata si

sposta i lavori dall'altra parte e così abbiamo, diciamo, uno spostamento minore dei ragazzi delle scuole. E niente, in più abbiamo anche la possibilità di diluire un po' più nel tempo anche la parte economica. Passerei al terzo punto "modificare il progetto di riqualificazione e miglioramento accessibilità a marciapiedi lungo le varie vie del Comune di Montale, importo di 150mila euro primo anno 2021 indicando quale fonte di finanziamento "stanziamento di bilancio" anziché "risorse derivanti da entrate mediante contrazione di mutuo". Qui abbiamo sempre un finanziamento da parte nostra invece che contrazione di un mutuo di 150mila euro per quanto riguarda i rifacimenti dei marciapiedi sul nostro territorio. Il quarto punto "modificare il progetto lavori di realizzazione del guado sul torrente Settola, sistemazione viabilità e sistemazione idraulica in corrispondenza di Via Croce di Vizzano", importo di 275mila euro secondo anno 2022 come segue: cioè, il primo anno 2021 dove si fa una progettazione e acquisizione dei terreni con un importo di 32.500euro di cui 15mila euro a stanziamenti di bilancio e il resto 17.500 che sono risorse derivanti da entrate aventi una destinazione vincolata. Per il secondo anno 2022 i lavori, i lavori nel suo complesso, per la rimanente cifra di 242.500 di cui 157mila risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata e 85mila altra tipologia con una convenzione in corso con il consorzio. Il quinto punto è una mera sostituzione di un CUP per un errato numero di CUP per quanto riguarda l'adeguamento strutturale delle scuole elementari Nerucci, niente di più. Per ora ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Scrivetemi pure. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Tre domande mi erano sfuggite in Commissione. Allora, una riguarda il cimitero; l'ampliamento si riferisce solo a loculi, solo ai forni, oppure anche in superficie? Cioè, anche per le tombe interrato aumenta la superficie da sfruttare? Per quanto riguarda i marciapiedi si fa sempre riferimento a quanto riportato nella determinazione del 2019 o inizio 2020? Ora non ricordo esattamente quanto, dove c'era anche le cartine evidenziate "rifacimento totale", nuovi, oppure riparazione, oppure è cambiato questo elenco di sistemazione dei marciapiedi? Per quanto riguarda la scuola media, diciamo, si parla sempre sia per il primo anno che per il secondo anno di demolizione dell'esistente e di ricostruzione? Cioè, quando si parla un primo stralcio e un secondo stralcio? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Aspettiamo altri interventi e poi faccio rispondere l'Assessore. Prego, Assessore, per la replica.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì. Allora, provo a rispondere. Per quanto riguarda il cimitero l'ampliamento è, mi sembra sia abbastanza chiaro, sotto l'aspetto degli ossari e loculi cioè nel senso l'ampliamento va in quella direzione cioè riaumentare il numero degli ossari e dei loculi. Non si parla di tombe a terra, se non ho capito male il Fedi parlava di tombe a terra. Per quanto riguarda i marciapiedi si fa riferimento anche a quel progetto lì, cioè principalmente a quel progettino lì presentato, mi sembra, due volte fa, se non mi ricordo male. Chiaramente può avere delle variazioni, come sappiamo tutti, anche sulla base del momento dei lavori. Però, ecco, si fa... come punto di riferimento è quello lì. Per quanto riguarda le scuole medie non ho capito bene se mi ha chiesto cioè se ci sono queste due fasi nel... Se me la ripete, scusi, perché ho perso, stavo scrivendo e forse ho perso la domanda specifica. Se è possibile se me lo può ripetere. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Siccome ha parlato dei due stralci se ambedue gli stralci, sia il primo che il secondo, si riferiscono alla demolizione e ricostruzione. Cioè, il primo anno ne viene demolita una parte e ricostruita, il secondo anno un'altra parte?

ASSESSORE GUAZZINI: Sì, viene fatto in due fasi distinte. Cioè, per non fare un lavoro tutto insieme e dovere in qualche maniera poi mettere fuori anche tutti i ragazzi dalle scuole è stato deciso di farlo in due fasi dove si va a adeguare una parte sismica, una parte della scuola, con l'altra parte dove nello stesso momento continuano a fare lezione i ragazzi, poi finita una parte si inverte, i ragazzi si spostano e dall'altra parte si inizia i lavori. Le due fasi sono in questo senso, ecco. In più anche l'aspetto economico, insomma, si diluisce un capellino anche quello che è l'aspetto economico, 1 milione di euro nel primo anno e l'altro milione di euro nel 2023 nel secondo anno. Ecco, questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo al secondo giro con un intervento a gruppo. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Io volevo semplicemente rifare un po', diciamo, il punto di quelli che sono gli interventi previsti all'interno del piano delle opere per il primo anno e quindi anche cosa ci consegna, diciamo, questa variazione inserita all'interno del contesto di quello che è il piano triennale, il programma triennale delle opere nel suo complesso per quanto riguarda il primo anno e soprattutto faccio notare come dopo il rendiconto di bilancio, appunto, con questa variazione riusciamo a stanziare con risorse proprie senza contrazione di mutui tutta una serie di interventi molto importanti a partire appunto dall'ampliamento del cimitero per una cifra di 650mila euro i cui lavori vengono anticipati e si passa da una contrazione di mutuo alla possibilità per l'ente di usufruire di risorse proprie per questi lavori. Molto importante è l'adeguamento strutturale di cui, appunto, parlavano ora il Consigliere Fedi e l'Assessore Guazzini messo, tra l'altro, anche in uno schema generale all'interno del quale c'è quello di cui abbiamo già parlato anche nelle scorse sedute, cioè l'adeguamento strutturale delle Nerucci anche quello per un valore di 650mila euro. In tutto questo all'interno di questo primo anno che prevede tutta una serie di interventi per un importo complessivo di lavori molto importante che riguardano sia il completamento di alcuni lavori, diciamo, a margine del PIU, quindi ci sono i lavori veri e propri come la pista ciclabile che arriva fino alla passerella, c'è il completamento della rotatoria, c'è il parcheggio di Via Martiri e in più ci sono tutta una serie di altri interventi che l'Amministrazione è in grado di fare come, appunto, parlavamo dell'intervento da 150mila euro

per i marciapiedi ma c'è anche, appunto, la riqualificazione della viabilità per 350mila euro. Quindi io credo che stiamo continuando a andare in quella direzione in cui sia con la capacità di trovare gli investimenti, sia con la capacità appunto di utilizzare le proprie risorse, si continua da una parte a mantenere ciò che abbiamo e quindi, appunto, a adeguare le scuole, a occuparsi di quella che è la viabilità e i marciapiedi e dall'altra ripensare quello che è il nostro territorio e il nostro territorio comunale. Quindi, ecco, penso che con questa variazione si continui a andare in questa direzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Allora, non ci sono altri interventi. Assessore, se vuole chiudere poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Grazie.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Solo per fare un punto anche di sintesi di tutto quello che, diciamo, detto precedentemente. Per noi è molto importante presentare anche questa variazione perché, appunto, anche come ha già detto anche la capogruppo Pippolini sono interventi di un certo spessore con delle cifre anche importanti che vanno sempre anche in più direzioni. Perché bisogna anche ricordare questo, secondo me, cioè tutto quello che abbiamo fatto fino adesso sia nel precedente mandato ma anche in questo mandato guarda sempre a trecentosessanta gradi, non si ferma mai a guardar e a investire sotto un aspetto singolo ma in più aspetti come si vede anche qui da quella che è la sicurezza stradale, da quello che sono le scuole, da quello che è in generale un po' il paese guardandolo anche sotto un aspetto di sviluppo generale. Non dimentichiamoci anche tutto quello che bene o male è stato fatto anche per la zona industriale, da un collegamento a una tangenziale, in questo momento a un collegamento di una strada delle due zone industriali che per noi è importante. Sono opere importanti che possono servire per attrarre investimenti sul nostro territorio e posti di lavoro. Questa è, ecco, la direzione verso cui noi stiamo andando a stiamo procedendo. Questa variazione va ancora in quella direzione. Sicché, ecco, penso che bisogna essere contenti di questo e penso, ecco, che vada approvato e che bisogna continuare così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per "Montale futura". Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Non sto a ripetere quanto già detto prima ma anche quanto ha illustrato ora l'Assessore Guazzini. Questa variazione è importante a partire chiaramente dall'intervento sull'ampliamento del cimitero ma perché, appunto, si inserisce all'interno di un lavoro più ampio che sia l'Amministrazione intesa, sia come la Giunta ma anche come gli uffici e la capacità, insomma, dell'ufficio tecnico di produrre. Quindi dichiariamo voto favorevole alla variazione.

PRESIDENTE: Consigliere, Vannucci, per Centro Destra per Montale, prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, come... Siccome noi abbiamo votato alle opere triennali con un voto negativo perché nelle opere triennali erano inserite oltre a delle opere come quelle che oggi andiamo a variare che in gran parte sono opere alle quali potremo essere anche favorevoli però, come ha ricordato la Consigliera Pippolini, la variazione è inserita all'interno di un contesto delle opere triennali e quindi anche nelle precedenti variazioni il nostro gruppo si è astenuto e per lo stesso motivo già spiegato quindi anche nei Consigli precedenti ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Segretaria, per l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Unanimità, così anche per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno "mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto conferimento al milite ignoto della cittadinanza onoraria del Comune di Montale". La presenta il Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, esatto. Vado a leggere la mozione. "Mozione conferimento al milite ignoto della cittadinanza onoraria del Comune di Montale. Il 4 novembre 2021 ricorrono le celebrazioni del giorno dell'unità nazionale e della giornata delle forze armate e che questo anno ricorrerà inoltre il primo centenario della traslazione del milite ignoto nel facello dell'altare della patria, ricordato che a seguito della conclusione del primo conflitto mondiale nel corso del quale persero la vita 650mila militari italiani, alcuni giovanissimi, il Parlamento approvò la Legge 11 agosto 1921 numero 1075 in forza della quale fu disposto che il 4 novembre 1921 nel terzo compleanno della vittoria alla salma non riconosciuta di un soldato caduto in un combattimento della guerra del '15-'18 sarà data a cura dello Stato solenne sepoltura in Roma sull'altare della patria; considerato che nel corso degli anni quel soldato di nessuno è diventato come nelle intenzioni dei promotori di tutti simbolo del sacrificio del valore dei combattenti della prima guerra e successivamente di tutti i caduti per la patria sempre nel 1921 venne conferita al milite ignoto la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: "degnò figlio di una stirpe prode di una millenaria civiltà resistente e inflessibile nelle trincee più contese prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria; considerato che in vista di tale anniversario il gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia in collaborazione con l'associazione nazionale Comuni italiani, ANCI, ha avviato il progetto milite ignoto cittadino di Italia per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte di tutti i Comuni italiani, l'iniziativa è sostenuta anche dal Consiglio nazionale permanente delle associazioni d'Arma "Asso arma". L'ANCI in data 6 marzo 2020 ha trasmesso a tutti i sindaci italiani specifica lettera di invito a dare corso alla sopra descritta iniziativa. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti per conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Montale al milite ignoto e trasmette la presente mozione al Presidente della Repubblica e per

conoscenza al Ministro della Difesa capo di stato maggiore della difesa prefetto di Pistoia, presidente del gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia". Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Grazie.

SINDACO: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Sì. Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto buonasera a tutti. Nelle comunicazioni che non ho fatto nella comunicazione dovevo comunicare al Consiglio stesso che la Giunta comunale in data 14.5.2021 aveva deliberato la cittadinanza onoraria al milite ignoto prendendo anche l'impegno nei prossimi mesi, nel prossimo periodo, di verificare la possibilità di intitolare luoghi o piazze della comunità montalese, del territorio montalese. L'ho comunicato ora perché c'era stata la presentazione della mozione da parte del Centro Destra che il capogruppo Vannucci ha presentato. Devo dire che si sono succedute proprio delle tempistiche, proprio diversi giorni prima avevo dato mandato... la Giunta e l'Amministrazione aveva dato mandato al responsabile di preparare la delibera. Nello stesso tempo c'è stata la presentazione della mozione ma noi comunque senza mancare di rispetto, ci mancherebbe altro, al Consiglio comunale avevamo già pronti gli atti e abbiamo deliberato in quel senso e di fatto la delibera approvata di Giunta rispecchia quello che è il contenuto della richiesta della mozione. In più abbiamo preso anche l'impegno di verificare se nel prossimo futuro c'è la possibilità di intitolare spazi al milite ignoto. Ecco, volevo comunicare questa già avvenuta deliberazione da parte della Giunta proprio in occasione dei cento anni del milite ignoto, dell'onorificenza riconosciuta da tutti. Tantissime associazioni hanno chiesto proprio che i Comuni italiani deliberi in tal senso e anche noi come Giunta abbiamo deliberato.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Il mio intervento si basa proprio su quello che ha detto il Sindaco perché credo che l'Amministrazione comunale sia partita da un presupposto sbagliato. In assenza di uno specifico regolamento la competenza di conferire la cittadinanza onoraria spetta al Consiglio comunale e non alla Giunta. Questo per Montale sia per consuetudine che per normativa, anche per le norme. Per consuetudine perché il Comune di Montale nel 2013 ha conferito la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri con delibera del Consiglio comunale e più recentemente proprio un anno fa nel 2019, a fine 2019, quando è stata conferita la cittadinanza alla senatrice Segre, il Consiglio comunale ha approvato una mozione presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Montale". Fra l'altro nella mozione presentata da quel gruppo consiliare era specificato che vista la concessione, in assenza di un apposito regolamento, può avvenire dopo che il Consiglio abbia votato all'unanimità o a maggioranza una apposita delibera. Nessuno ha contestato e chiesto di emendare questo punto nel 2019 e il Consiglio comunale ha deliberato la concessione all'unanimità. Perché quella concessione, quella mozione è stata votata in Consiglio e ora questa volta il Consiglio è stato privato di una sua prerogativa ed è stato fatto dalla Giunta? Qualcuno questo lo deve spiegare. Perché siamo in una stessa situazione, in uno stesso oggetto ed è stata fatta una procedura completamente diversa. Per norma perché la scelta di conferire una cittadinanza onoraria è una scelta politica; scegliere un soggetto a cui conferire la cittadinanza onoraria è una scelta politica e il Consiglio è quello che dà gli indirizzi politici alla Giunta, non è la Giunta che prende decisioni politiche e questa è una decisione politica. Perché conferire alla senatrice Segre e non a un altro soggetto la cittadinanza onoraria è stata una scelta politica che anche noi abbiamo approvato. Il sud del Tirolo probabilmente a Vipiteno o Comuni simili la cittadinanza onoraria al milite ignoto non gliela daranno ma per scelta politica, per scelta, non per una scelta amministrativa. La Giunta è l'organo esecutivo e il Consiglio comunale dà alla Giunta anche tramite mozione gli indirizzi politici e amministrativi. Sul sito delle medaglie d'oro al valor militare sono riportati i Comuni che avevano aderito alla richiesta a quando è stata scritta quella lettera di presentazione che l'ANCI ha mandato a tutti i Comuni e in quella delibera i Comuni sono tutte delibere di Consiglio e questo è anche riportato in questa lettera. L'associazione delle medaglie d'oro al valore militare fa riferimento ai Consigli comunali, non sto a leggerla, credetemi, è qui, "fra i Consigli comunali". In tutte queste delibere è scritto che preso atto, più o meno è questo, preso atto, può cambiare qualche parola ma il significato è questo: "preso atto che tale conferimento è espressione di riconoscenza e di gratitudine di una collettività si annovera tra le competenze del Consiglio comunale". Il Comune di Pisa ha fatto una delibera di Giunta con la quale propone al Consiglio comunale - ho trovato Pisa ma tanti altri - una delibera di Giunta con la quale propone al Consiglio comunale di conferire la cittadinanza onoraria al milite ignoto. Ho trovato casualmente, non l'ho fatta io, un parere di uno studio legale, lo studio Brocardi che è uno che fa servizi di consulenza giuridica, in cui la cosa sembra fatta a posta per noi, non l'ho richiesta io, intendiamoci, dove a un certo punto si legge: "per altro deve anche fare osservare che il conferimento della cittadinanza onoraria non è una procedura espressamente disciplinata dalla Legge non preoccupandosi lo stesso TUEL di fornire alcuna indicazione specifica. Ciò comporta che finché la materia non risulti autonomamente normata dall'ente, cioè con regolamento, dall'ente in sede di statuto o specifico regolamento potrà direttamente provvedere il Consiglio comunale che in quanto organo sovrano avrà la facoltà di deliberare il conferimento della cittadinanza onoraria a chi, non essendo iscritto nell'anagrafe del Comune, si sia distinto per qualsiasi motivazione non prestabilita. Queste sono le norme. È una scelta politica, una scelta politica che non spetta alla Giunta e spetta al Consiglio, punto, come è stato fatto con la Segre. Perché con la Segre e questa volta no? Noi siamo convinti che spetti al Consiglio comunale conferire la cittadinanza onoraria a chi, a qualsiasi persona, a qualsiasi... in questo caso al milite ignoto e che in questo caso il Consiglio comunale e i Consiglieri sono stati privati di una loro

prerogativa, di un loro diritto, e che l'attribuzione fatta dalla Giunta senza l'atto di indirizzo deliberato dal Consiglio comunale non abbia nessun valore. Su questo punto io chiedo anche il parere, vorrei sentire il parere del Presidente del Consiglio comunale che come istituzione, come riportato sul regolamento, dovrebbe intervenire a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri. In questo caso io credo che il Consiglio comunale sia stato saltato in modo improprio e non corretto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Fedi, le rispondo subito. Come ha già precedentemente detto il Sindaco nel suo intervento, ma non voglio riprendere quanto ha detto lui né in difesa né in spiegazione, però solamente per mettere il punto, per tenere il punto sulla questione che è stata della concomitanza dei due atti, della presentazione della mozione così come poi anche della discussione della votazione all'interno della Giunta. Per quanto riguarda la questione ora lei ha citato la mozione di quando, appunto, discutemmo riguardo la cittadinanza poi data alla senatrice Segre e ha citato ora in ultimo una questione anche di illegittimità per quanto riguarda l'atto così come licenziato dalla Giunta. Allora, per mia conoscenza che non è, diciamo, priva di studio o di conoscenza anche specifica anche per il ruolo che ricopro, è una questione che all'interno dell'ordinamento giuridico italiano non esiste come figura, diciamo, sostanziale la figura appunto della cittadinanza onoraria ma siano di volta in volta, come lei ha anche detto, i regolamenti dei singoli Comuni a farne riferimento. Ok? Benissimo. Ora lei mi parlava però prima di normativa, mi ha fatto riferimento due o tre volte nel suo intervento ad "esiste una normativa al riguardo". Al netto di questo ora farò intervenire, chiedo anche lume, la Segretaria dottoressa D'Amico qui presente. Per quanto riguarda il mio ruolo io ho specificato, specificai anche al capogruppo Vannucci, che la mozione così come è stata presentata sarebbe comunque stata discussa da questo Consiglio. Perché per quanto mi riguarda, potrò sicuramente sbagliare nel mio parere personale, l'intendimento finale che la vostra mozione presenta e non voglio entrare né nella questione che sia, diciamo, un indirizzo politico o quant'altro proprio anche per il ruolo che ho, l'intendimento finale è che, appunto, sia la Giunta a porre in atto e in essere tutti quegli interventi per fare in modo che poi possa essere conferita la cittadinanza al milite ignoto. Non mi ricordo come fosse ora sinceramente l'impegnativa per quanto riguarda la questione della senatrice Segre quando lo discutemmo. Per quanto riguarda la questione della normativa, allora, per quanto riguarda la questione della tutela dell'esercizio delle funzioni di ogni Consigliere il nostro organismo riunito qui stasera a sé stante rispetto a quello che è poi l'organo esecutivo che è la Giunta sta discutendo la mozione in oggetto e si sta ponendo la questione di una discussione per il conferimento della cittadinanza. A posteriori, questo è indubbio, non posso negarlo, ma all'interno di una discussione anche politica consiliare a mio avviso potrebbe esser letto con una doppia valenza e con una doppia forza che entrambi i due ruoli, diciamo i due organismi cardinali di un'Amministrazione pubblica come può essere il nostro Comune svolgono un percorso che abbia come intendimento ultimo quello del conferimento della cittadinanza. Per quanto riguarda la questione della legittimità che ho espresso quanto a mia conoscenza però chiedo anche l'intervento della dottoressa D'Amico e poi proseguiamo perché non ho terminato.

SEGRETARIO GENERALE: Posso intervenire, Presidente? Allora, bisogna distinguere l'aspetto della legittimità in stretto punto di diritto e l'aspetto dell'opportunità politica. In stretto punto di diritto le competenze sono sancite dal Testo Unico degli enti locali, solo da quello rispetto alle competenze degli organi del Comune e l'articolo 42 che sancisce le competenze del Consiglio comunale le elenca ed è una norma tassativa, non esemplificativa. Quindi in stretto punto di diritto tutto quello che non spetta al Consiglio spetta residualmente alla Giunta o ai dirigenti per le parti gestionali. Questo è un punto. Sotto l'aspetto dell'opportunità politica poiché, come giustamente diceva il Consigliere Fedi, è stato finora sempre fatto dalla Giunta non c'è un regolamento specifico perché generalmente questi regolamenti stabiliscono, diciamo, i requisiti, quali sono le figure, per quali diciamo meriti può essere conferita la cittadinanza onoraria, si limitano a questi. Dopodiché gli organi esecutivi... Alcuni regolamenti, per esempio, identificano la figura del Sindaco a conferire la cittadinanza onoraria rispetto a questo ma come competenza, appunto, residuale. Quindi in assenza del regolamento che comunque sarebbe un di più avere anche un regolamento es stabilire una competenza consiliare per la tassatività dell'articolo 42 del Testo Unico. Quindi questo in punto proprio di stretto diritto. Sull'opportunità politica non è una scelta... è una scelta che ha compiuto la Giunta e quindi non posso che fermarmi rispetto a questo.

CONSIGLIERE FEDI: Se la Presidente mi permette una breve replica bene altrimenti entro nel secondo giro. Non voglio forzare il regolamento, assolutamente no.

PRESIDENTE: Facciamo un attimo di regola, appunto. Continuiamo la discussione, poi si fa il secondo giro, poi eventualmente vi chiedo una conferenza. Intanto proseguiamo con la discussione. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Galardini. Prego, Galardini...

CONSIGLIERE GALARDINI: Sono abbastanza sorpreso della discussione perché di fronte a un argomento così serio proteso a dare dignità e rispetto a una figura come un soldato che è morto per l'Italia e purtroppo non è stato neanche identificato. Quindi se ci sono voluti tre anni dal 1918 al 1921 per rendere omaggio a quei tanti che non sono stati nemmeno riconosciuti, quindi per avere una degna sepoltura, come si dice, ora dopo cento anni si sta ancora... Io non ho capito bene più che altro da Fedi, perché il testo della mozione l'ho anche qui davanti in cartaceo, mi è molto chiaro, si fa una questione formale di una sostanza che dovrebbe essere piena di ricordo, di riverenza, di grande riconoscenza per chi è caduto per la patria come si dice e qui si sta a disquisire. Io non mi sento come Consigliere defraudato di un potere o sminuito nel mio ruolo perché l'atto è già stato predisposto; meglio, vuol dire che qualsiasi decisione venga fuori dal Consiglio comunale è un momento rafforzativo. Credo

che in tutta Italia, non ho capito il riferimento al nord, agli alto atesini, ma insomma la guerra 1915 - '18 è finita da un pezzo, lo sappiamo. Ora andare a riferirsi a situazioni particolari mi sembra mancanza totale di rispetto nei confronti di chi veramente è morto per la patria. Quindi ben venga il riconoscimento. Poi sulla disquisizione se l'assegnazione della medaglia d'oro è un atto politico... ma, insomma, l'atto politico certo, in politica in senso nobile e in senso ampio, non certo come mi sembra di capire di... intendono certe forze politiche. Allora sì, diventa partitico e allora sminuisce e offende la memoria che dovremmo onorare con questa medaglia d'oro. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Galardini. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: In realtà volevo abbastanza inserirmi anche nell'ultimo intervento che ha fatto il Consigliere Galardini. Noi comunque siamo qui all'interno del Consiglio comunale a discutere una mozione che conferisca la cittadinanza onoraria al milite ignoto che ha una, tra l'altro nel centenario appunto di quando è stato riposto all'altare della patria. Quindi c'è anche un significato profondo di quello che stiamo facendo, un significato profondo nella delibera di Giunta che ha approvato la Giunta comunale. Ci viene questa cosa direttamente da ANCI e a sua volta dal gruppo delle medaglie d'oro al valor civile. Tra l'altro anche all'interno della mozione, l'ha letta anche Vannucci, c'è la motivazione con la quale è stata conferita la medaglia d'oro al milite ignoto e io credo che tutt'oggi, nonostante forse magari quelle parole ci risultino desuete anche in seguito a quello che è stato dopo la seconda guerra mondiale, forse anche con questa idea del relativismo del Novecento che ha cambiato un po' anche l'idea e la visione di quella che era la guerra e di quella che è stata la sofferenza credo permanga forte il senso che quel figlio di nessuno è figlio di tutti nel senso che nel momento in cui questo treno trasportava questo feretro fino a Roma chi lo vedesse sentisse la sofferenza della propria sofferenza personale resa come sofferenza di tutto il popolo e di tutta la Nazione. Credo questo dovrebbe essere il punto di quello che stiamo facendo, credo questa fosse la volontà della Giunta, credo questa fosse la volontà dei proponenti. Tra l'altro è quello anche che chiede la mozione perché la mozione presentata chiede che la Giunta deliberi. Faccio notare questo a Fedi perché invece la mozione della Segre chiedeva che il Consiglio deliberasse la concessione... Gliela leggo, guardi, Fedi, non è che... Per fortuna... "Si chiede che il Consiglio comunale deliberi a favore della concessione della cittadinanza onoraria". Quindi alla fine io credo che intendere quello che andiamo a fare oggi come una ratifica della deliberazione che ha fatto la Giunta credo non ci sia niente di sbagliato in questo e lo faremo con il senso del rispetto dovuto al tema, ecco. Credo dovrebbe essere questo il senso profondo di quello che andiamo a fare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Ora lei mi ha preceduta; anch'io avevo ricercato e trovato l'impegnativa, poi non voglio entrare nella discussione perché poi è bene... Però, appunto, se vogliamo fare un paragone o comunque riprendere quanto già fatto in passato in questo mandato lì si parlava di Consiglio comunale e la mozione attualmente in discussione proprio impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre gli atti per. Io non posso evitare che giustamente ogni Consigliere si ponga la propria e faccia e le proprie considerazioni. Non accetto, forse "accetto" non è diciamo il verbo giusto, non parlerei di illegittimità di un atto di Giunta in alcun modo in tal senso. Però, anzi, di una condivisione da parte del Consiglio comunale di un intendimento comune anche perché si è fatto, mi pare, per altri atti e per altre questioni anche più amministrative che di mozioni. Però, appunto, si è fatto di fare ratifiche o condivisioni di delibere che già erano passate all'interno della Giunta. Questo per chiudere quanto dicevo prima. Vi restituisco la parola. Ci sono altri interventi? Mi ha chiesto la parola il Consigliere Bandinelli; prego... Siamo sempre al primo giro, vi ricordo questo.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Solo due brevissime parole. Io non ho capito una cosa, per cui vorrei un chiarimento dalla Segretaria comunale. Perché se i poteri sono tassativi, quelli dell'articolo 42, sorge un problema sulla concessione secondo me della cittadinanza alla Segre perché il Consiglio comunale ha deliberato, non ha dato mandato alla Giunta ma ha deliberato, la concessione della cittadinanza onoraria alla Segre; o non va bene questo atto o non va bene l'atto della Giunta. Secondo me invece è l'inverso; l'atto della Giunta secondo me non è piena legittimità perché i poteri sono quelli stabiliti dalla Legge e nel vuoto legislativo secondo me un intervento della Giunta e del Sindaco in questo senso svuota il Consiglio di ogni potere quando poi era già stata presentata una mozione. Poteva essere... Si era parlato di opportunità; bene, poteva essere fatta in maniera diversa come era già stata fatta altre volte. Delle volte si sono presentate delle mozioni sia dal Centro Destra che dal Centro Sinistra, sono state emendate, discusse insieme. Anche nel precedente Consiglio c'è stata una mozione presentata da tutti e tre i gruppi consiliari. Poteva essere fatta, una volta presentata la nostra mozione, poteva essere tranquillamente discussa insieme e presentata insieme in questo Consiglio. Il sistema utilizzato è un sistema... io non so se legittimo oppure no, secondo me è pienamente illegittimo ma sicuramente è un sistema brutto che spero non venga più utilizzato in futuro, è un sistema che ha mancato di rispetto al Consiglio. È quello che ha detto il Sindaco, non volevo mancare di rispetto; è stato un sistema che ha mancato di rispetto a questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Borchi, prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Volevo puntualizzare un mio punto di vista su questo aspetto. Non mi soffermo sugli aspetti, appunto, strettamente, diciamo fra virgolette, di legalità di questo conferimento di cui ha già parlato la Segretaria. So che c'è stata da parte dell'ANCI una precisa richiesta ai Sindaci di muoversi in questo senso di riconoscimento verso, appunto, questa figura di cui han già parlato la Consigliera Pippolini e il Consigliere Galardini che hanno già detto quello che rappresenta questa figura e non mi sto a dilungare. Sinceramente il farne un punto di legittimità, tra l'altro, non mi sembra che ci sia alcun tipo di... di senso nel non farlo perché penso che

l'aspetto politico su questo aspetto debba prevalere e il fatto che ci sia da parte, appunto, in questo caso della Giunta ma comunque mi pare di capire da parte di tutto il Consiglio, in primis da parte mia, un movimento favorevole verso questo riconoscimento io sinceramente, ecco, non vedo la necessità di dovere andare a puntualizzare su quelli che possono essere aspetti di legittimità di alcun tipo. Mi fa piacere avere visto che c'è unanimità su questo aspetto. È importante, questa mozione sicuramente presenta un aspetto pienamente condivisibile. Non voglio dir niente sull'averla messa in bagarre per quanto riguarda la mozione stasera, questo proprio non... non dico niente. Mi auguro che si riesca a trovare una quadra per potere arrivare a un discorso comune e condiviso su questo aspetto. Ho finito.

PRESIDENTE: Per rispondere brevemente anche a quanto chiesto prima dal Consigliere Bandinelli la questione, poi chiedo anche alla Segretaria eventualmente di reintervenire e di correggermi, è che la cittadinanza onoraria all'interno del nostro ordinamento giuridico non trova sede perché si tratta di una questione, appunto, di onoreficenza. Quindi la consuetudine, la prassi... Io ripeto che le considerazioni all'interno di una discussione politica sono tutte legittime, anzi sono anche contenta del tenore di questa discussione, come è mantenuto. Per quanto riguarda, come si può dire, la dicotomia o fare l'esempio rispetto a quanto fu fatto con la Segre si sta parlando di una onoreficenza data da parte di un Comune quale che sia l'organismo, mi viene da dire, poi ovviamente le considerazioni possono essere anche altre. Se la Segretaria sull'articolo 42 ha da eccepire qualcos'altro anche rispetto a quanto detto dal Consigliere Bandinelli...

SEGRETARIO GENERALE: Posso dire soltanto questo: è vero, finora diciamo quanto meno al Comune di Montale la cittadinanza onoraria per quei pochi casi che ho vissuto io è stata data dal Consiglio comunale in via consuetudinaria, appunto, per attribuire maggiore solennità però questo non vuol dire che non ci sia una competenza della Giunta in senso tecnico. Per dirimere tutte queste cose però inviterei a questo punto a definire un regolamento che stabilisca quali sono i casi in cui a questo punto la Giunta può attribuire la cittadinanza onoraria perché così si esce da una empassa. Io ho fatto presente alla Giunta l'esistenza di questa consuetudine, diciamo, tuttavia la volontà è stata in questo senso e dal punto di vista tecnico, come dicevo, non c'era la possibilità di dire di no. Questa è la verità.

PRESIDENTE: Bene. Allora, se ci sono altri interventi per il primo giro... mi pare di no. Prego, Vannucci, può replicare. Poi si passa al secondo giro. Grazie.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi scusi, Presidente, però volevo sapere se il Sindaco è a cena o è presente perché ha la telecamera disattivata da tutta la discussione quasi.

SINDACO: No, no, ci sono.

CONSIGLIERE VANNUCCI: C'è il Sindaco, menomale, via... importante è che ci sia.

PRESIDENTE: Non lo avevo notato, mi scusi, perché ho la pagina sdoppiata e non vedevo l'icona del Sindaco.

CONSIGLIERE VANNUCCI: ... sennò si andava tutti a cena. Ok, allora posso replicare.

SINDACO: Chiedo rispetto perché io ho sempre guardato tutti.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sindaco, siccome nella sala consiliare se uno si alza e va fuori lo vedo qui non posso vederla, vedo che ha disattivato la telecamera e non è rispettoso...

PRESIDENTE: Non è a cena, per quello il modo...

CONSIGLIERE VANNUCCI: ... gli altri Consiglieri durante la discussione. Se preferisce disattivarla faccia lei però avrei preferito che... come si fa nella sala consiliare ci si guardasse tutti in faccia. Faccio un excursus, inizio un excursus dicendo che io personalmente ho protocollato per PEC il 10 mattina alle ore 10,00 la nostra mozione. La Giunta comunale ha deliberato il quattordici mattina. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che la Giunta o chi ha preparato l'atto, eventualmente fosse vero che l'atto era pronto, una delibera si chiama delibera perché è delibera al momento che è deliberata. Al momento un'istituzione quale il Comune, al momento che mi arriva alle dieci di mattina del 10, una mozione che chiede questa cosa assolutamente avrebbe detto "non possiamo deliberare perché c'è una mozione e quindi uscirà una delibera di Consiglio comunale, sarebbe uno sgarro istituzionale nei confronti di tutta l'assemblea comunale". Perché? Perché senza andare nel TUEL nell'articolo 42 come... perché questi sono compiti della dottoressa D'Amico, io dico che però l'articolo 114 della Costituzione italiana dice "prevede infatti l'autonomia degli enti locali e quindi la possibilità che ogni Comune stabilisca i propri regolamenti e tra questi anche quello di concedere la cittadinanza onoraria". Dico io, può essere che un Sindaco o una Giunta si approfitti, tra virgolette, di un vuoto normativo per deliberare quattro giorni dopo che un gruppo consiliare ha presentato una mozione per la stessa cosa? Perché in mancanza di un regolamento come Montale ne è privo è il Consiglio comunale che delibera i regolamenti e quindi è anche il Consiglio comunale che dovrebbe deliberare la cittadinanza in mancanza di regolamento. Questo dal mio punto di vista, questo lo dico anche per la dottoressa D'Amico. E poi la domanda che faccio alla dottoressa D'Amico: esce la delibera di Giunta e non ci sarà un passaggio in Consiglio comunale? Quindi con questo sgarro istituzionale che la Giunta ha fatto, che il Sindaco ha fatto al gruppo di Centro Destra, che è stato esautorato da un'autorità che aveva, perché il Consiglio comunale, volevo ricordare al Sindaco, è l'assemblea elettiva, un po' come il Parlamento a livello nazionale, e viene eletto direttamente dal popolo, non come la Giunta che sono anche di nominati, prendiamo l'Assessore Pierucci. Quindi chi ha il compito, secondo me, di dire chi ha il diritto di avere una cittadinanza onoraria è chi è stato eletto dai cittadini. Quindi mi dovrebbe spiegare...

PRESIDENTE: Sta facendo una dissertazione su un punto di diritto e le ricordo che i Comuni sotto i quindicimila abitanti, come il nostro, anche gli Assessori sono Consiglieri, quindi sono eletti...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Infatti ho parlato dell'Assessore Pierucci. Se ci ha fatto caso ho parlato dell'Assessore Pierucci, non so se le è arrivato l'audio.

PRESIDENTE: - Sì, sì, mi è arrivato. Si tratta di eletti anche per quanto riguarda gli altri...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Comunque le voglio dire che l'assemblea comunale... mi faccia finire l'intervento e poi interviene lei, è quella che ha chiesto...

PRESIDENTE: La ho semplicemente interrotta non assolutamente per non farla intervenire. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Lei mi ha rammentato tutti io ho parlato dell'Assessore Pierucci che è nominato, non è eletto. Poi le volevo far vedere che, le dico anche la data, il primo agosto del 2013 la destra estrema che governava a Montale all'Arma dei Carabinieri ha concesso la cittadinanza onoraria coinvolgendo l'opposizione che eravate voi, quindi la capogruppo all'epoca Scirè e quindi siamo come sempre quelli molto più democratici di quelli che lo hanno per nome ma di fatto la democrazia non sanno mai che cosa sia. Quello che voglio dire a questo punto è che ho visto la vostra delibera di Giunta, avevate anche il modo di emendare perché voi... e ve lo avremmo votato volentieri il vostro emendamento, avete in futuro previsto di assegnare un luogo e di intitolarlo al milite ignoto e saremmo ben lieti anche noi di assegnarglielo e quindi avremmo votato tranquillamente l'emendamento. Quindi devo capire il motivo per cui il Sindaco e la Giunta hanno voluto esautorare e denigrare davanti alla cittadinanza i Consiglieri comunali perché è uno sgarro istituzionale non da poco che un gruppo consiliare presenti il 10 mattina alle 10,00 e la Giunta ignorando quello che è presentato dai Consiglieri delibera per Giunta. Perché qui usciva una delibera di Consiglio comunale? Era peggio, secondo voi, se tutto il Consiglio comunale concordava su un punto che credo che nessuno avrebbe potuto o voluto mai votare contro? Quindi io voglio capire dal Sindaco il motivo per cui si è voluto esautorare i Consiglieri. Per quale motivo si è tenuto a far sì che il Consiglio fosse estromesso? La lettera dell'ANCI è del 6 di marzo, eccola qua, del 6 di marzo; quindi avevate tempo, si è fatta a maggio noi... Quindi casualmente era pronta il giorno prima, due giorni prima. Posso far finta di crederlo, posso far finta di non crederlo, posso pensare a questo punto che sia stata fatta apposta proprio per dire "qui voi non contate niente, è inutile che presentiate gli atti, non contate niente, siete nessuno"...

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, io questo...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi scusi, Presidente, lei non mi può toglier sempre la parola. Mi fa finire e poi mi dice. Io sto parlando tranquillamente e dico quello che è nella competenza di dire. Non mi può tutte le volte bloccare con "abbia pazienza, mi perdoni". Quindi poi ditemi voi quello che è perché, credetemi, io lo capisco che è un anno e mezzo che qualcuno si nasconde dietro uno schermo e quindi si perde il contatto con la realtà ma noi siamo un gruppo, esistiamo. È un anno e mezzo che non ci si vede in faccia ma ci siamo. Non vorrei che questo perdere il contatto con la realtà portasse qualcuno, non sicuramente in questa Giunta, a soffrire la sindrome del marchese del grillo, non so se qualcuno di voi ha visto il film, del "io sono io e voi..." Devo capire questo perché devo capire perché il Consiglio comunale e i Consiglieri sono stati ignorati. Grazie.

PRESIDENTE: Mi spiace, non è che la volessi bloccare, è una questione che, appunto, stiamo continuando a parlare di legittimità o di illegittimità. Niente, io non posso assolutamente vietare che possano esserci delle considerazioni, che ogni gruppo possa dire la sua...

CONSIGLIERE VANNUCCI: mi scusi, Presidente, ora la interrompo io. Io ho fatto una questione politica, non giuridica.

PRESIDENTE: Appunto. No, ma da un punto di vista della legittimità lei continuava a parlare di legittimità, ha citato anche la Costituzione, ha fatto un intervento riprendendo anche quello detto da Fedi prima. C'è la questione della concomitanza che, come le spiegai poi, appunto, e la discussione all'interno di un Consiglio rispetto anche a quello che è l'intendimento finale dell'impegnativa della vostra mozione. In questo non entro. Passiamo al secondo giro. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Vorrei semplicemente riportare questa discussione che secondo me sta diventando abbastanza surreale su un piano razionale. È stata espressa una preoccupazione e un'accusa da parte dell'Opposizione che questo atto della Giunta sia illegittimo. La Segretaria comunale ha chiarito che illegittimo non è, non è consuetudinario ma non vuol dire che non sia legittimo. È stato fatto un paragone con una mozione che faceva una cosa diversa, concedeva la cittadinanza onoraria. Questa mozione chiede che la Giunta conceda la cittadinanza onoraria. Quindi io non so perché tutte le volte non leggete le cose che scrivete perché questo c'è scritto. Però, detto questo, credo che si debba riportare un attimino la situazione quella che è nel dato di realtà. Se la Giunta nel pieno delle sue funzioni ha deciso di portare avanti questa delibera, di approvare questa delibera, era stata richiesta da ANCI con questa circolare del 6 marzo 2020, se un gruppo consiliare ha presentato una mozione sul solito tema chiedendo che la Giunta facesse esattamente quello che la Giunta ha già fatto, io credo volendo dichiarare che questa Amministrazione esautorata il Consiglio comunale quando credo sia prova e riprova del lavoro che abbiamo fatto anche insieme e di tutte le varie mediazioni che si sono trovate da quando questo Consiglio si è insediato su più e più tematiche su tutte le questioni che portiamo in Commissione e che discutiamo insieme credo che sia semplicemente non vero. Io eviterei di continuare a voler discutere di una tematica che è delicata nel senso dell'autorevolezza che dovremmo avere noi nel gestire una tematica di così tanto spessore e valore visto che si sta parlando del conferimento della cittadinanza onoraria al milite ignoto nel centenario del suo arrivo all'altare della

patria. Di questo si sta parlando, c'è una volontà comune e quindi non possiamo semplicemente, invece di gridare allo scandalo perché c'è chi è arrivato primo e chi è arrivato dopo, che mi sembra una cosa... impuntare la discussione su questo mi sembra di una tristezza assoluta e non a livello, penso, delle persone che la stanno portando avanti credo importante quello che è il valore di quello che facciamo. È chiaro che la delibera di Giunta è legittima, ce lo ha chiarito la Segretaria comunale, voi chiaramente allo stesso tempo stiamo discutendo questa mozione e non vedo quale sia il problema nel trovare un accordo. Più che altro perché mi sta sfuggendo il punto della discussione, è solo un "je accuse" senza senso. Se voi dite che non ci tenete ad approvare all'unanimità questa mozione che semplicemente ratifica quello che l'Amministrazione ha fatto ditelo. Noi voteremo a favore e voi contrario, altrimenti mi sta sfuggendo il senso. Quindi credo che siano questi i termini della discussione che dovremo portare avanti e credo questo dovrebbe interessarci. Non credo che questo Consiglio sia mai stato esautorato nei suoi compiti nella sua possibilità di prendere posizione, nella sua possibilità di fare proposte, portarle in Commissione, discuterle e che la Giunta le assuma. Questo mi sembra palese, lo sappiamo tutti, siamo qui da un po' ormai. Quindi credo che si debba mettere un punto, tirare una linea e decidere, vista la tematica, come vogliamo risultare anche agli occhi dei cittadini che rappresentiamo. Credo che la cosa importante sia che venga fuori l'unanimità e lo spirito condiviso nella concessione di questa cittadinanza onoraria. Credo sia quello che è nell'interesse di tutti.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Concordo con la Pippolini che a un certo punto bisogna tirare una linea e ricominciare da capo ma detto questo voglio replicare un pochino a chi mi ha risposto o attaccato nel precedente giro di interventi. Anzitutto, Consigliere Gherardini, le dico che l'omaggio al milite ignoto è nel testo della mozione che anche io ho firmato, per cui accusarmi di non aver reso omaggio al milite ignoto mi sembra una cosa un po' troppo grossa. Io mi sono limitato e ho preso impegno di affrontare il problema da un punto di vista formale. Ora rispondo su tre punti. A Galardini quando ho detto che la mancanza di rispetto al milite ignoto che abbiamo... che noi si sarebbe mancato di rispetto al milite ignoto dico che questa mancanza di rispetto è stata fatta da chi non ha permesso al Consiglio comunale, che è la massima espressione della cittadinanza di Montale, organo eletto, di rendere omaggio approvando la delibera con cui viene concessa la cittadinanza onoraria. Quando parlavo di norma mi riferivo al fatto che spetta al Consiglio dare gli indirizzi politici, non che spetta al Consiglio approvare la concessione di una cittadinanza onoraria e fare la scelta a chi dare la cittadinanza onoraria è una scelta politica ed il Consiglio comunale deve dare gli indirizzi politici. La norma a cui mi riferisco è questa, non è scritto da nessuna parte che il Consiglio comunale, come non c'è scritto neanche la Giunta... Io dico che in mancanza di un regolamento, come diceva il parere di questo studio che è uno studio famoso, in mancanza di un regolamento specifico spetta al Consiglio comunale. Se dopo c'è un regolamento e nel regolamento approvato dal Consiglio comunale c'è scritto che la cittadinanza onoraria la può dare anche la Giunta è normato e la può dare tranquillamente, è scritto nel regolamento. In assenza del regolamento spetta al Consiglio comunale. Guardate, i regolamenti sono approvati dal Consiglio comunale e il Consiglio comunale approvando un regolamento che dice che la può dare la Giunta la concessione della cittadinanza onoraria ha delegato alla Giunta questo compito ma è una scelta del Consiglio comunale, non è una scelta della Giunta. Io mi riferivo come norma al fatto che è l'indirizzo politico che è di competenza del Consiglio comunale dare. E la scelta di dare cittadinanze onorarie è una scelta politica. Quando, Consigliere Galardini, mi riferivo al sud Tirolo dicevo "la scelta politica che faranno i Comuni del sud Tirolo sarà penso, presumo, di non dare la cittadinanza al milite ignoto" perché loro son tedeschi. Loro, se ci parla, lassù l'hanno persa la guerra, non è che l'abbiano vinta. Capito? A questo mi riferivo io. L'articolo 42 del Testo Unico le competenze di dare indirizzo politico sono del Consiglio comunale. Questo è un fatto politico. Comunque la chiudo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Siccome è al secondo giro non ci sono altre possibilità di intervento e mi pare la Giunta non intervenga. Quindi Consigliere Vannucci per la replica, poi si passa alle dichiarazioni di voto. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Nella replica voglio dire che la capogruppo Pippolini sicuramente conosce la differenza tra una delibera di Giunta e una delibera di Consiglio comunale. Quindi ecco perché il Consiglio comunale è stato esautorato, perché non è che come abbiamo messo... Non so che impegno leggate, state leggendo, il nostro impegno era "a predisporre tutti gli atti per conferire la cittadinanza onoraria". La Giunta non la vedo scritta da nessuna parte nel nostro... poi se ne leggete un altro... Con questo usciva una delibera di Consiglio comunale, non penso uscisse una delibera di Giunta. Ditemi se poteva uscire una delibera di Giunta. Me lo spiegherà la dottoressa, può darsi che io abbia scritto qualcosa di sbagliato, ma "a predisporre gli atti per conferirla" non ho scritto che la doveva deliberare la Giunta. Poi la dottoressa D'Amico, siccome le ho fatto questa domanda e la domanda che le ho fatto prima è: oltre alla delibera di Giunta ci sarà un passaggio in Consiglio comunale o una presa d'atto o nulla? Cioè, o si vota la nostra mozione, la delibera di Giunta quattro giorni prima è stata fatta e qui si chiude la questione. Però voglio fare un'altra domanda alla Consigliera Pippolini. Devo capire una cosa. Nell'ultimo punto andiamo a votare una mozione, dico "andiamo" perché ho già anticipato che si vota anche noi, dove il gruppo di Montale futura, e quindi il Centro sinistra, il gruppo del Sindaco, il gruppo consiliare dove c'è, diciamo, la Giunta, il Sindaco e la Giunta anche, per fare intervenire la Regione Toscana sulla questione della stazione e perché la Giunta si muova su una questione lo porta in Consiglio comunale, quindi chiede un impegno al Consiglio comunale. Questo poteva essere un atto di Giunta che non importava portare in Consiglio

comunale. Siete voi la Maggioranza; quindi questo che siete di Giunta per farvi belli lo portate in Consiglio comunale, questo portato da noi quattro giorni prima della vostra delibera di Giunta non deliberata questo non conta, per voi è carta straccia. Noi non esistiamo. Un anno e mezzo dietro il video vi ha dato questa impressione. Questa è una spiegazione che mi dovrete dare invece di ridere perché è drammatico; vedere queste cose è veramente... Per un Consigliere comunale non fa ridere, fa fa piangere perché veramente per questo bastava che la capogruppo parlasse con la Giunta e con il Sindaco, questo.

PRESIDENTE: Torniamo al punto della mozione che stiamo discutendo.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Bene, ci torno subito, eccola... Io e il mio gruppo siamo l'Opposizione e quindi non è che abbiamo un contatto diretto con il Sindaco e la Giunta. Noi portiamo le mozioni che poi potete votare o no ma non le potete gettare nel cestino perché noi siamo eletti, siamo eletti come voi, vogliamo ed esigiamo il rispetto del Sindaco e della Giunta e questo non è stato dato per nulla. Ecco la questione, Consigliere Pippolini, dove si fa. Non si fa sul milite ignoto che sono il primo che ne riconosce i meriti e sa bene quello che è successo e quello che hanno pagato i soldati dell'epoca. Si fa su una questione politica, su un Sindaco che ha fatto un'azione politica e non istituzionale. Il Sindaco si deve comportare da istituzione, deve rispettare i Consiglieri comunali che siano di Opposizione o di Maggioranza perché noi rappresentiamo quei cittadini che non hanno votato il Sindaco ma che hanno la stessa pretesa del rispetto della Giunta e del Sindaco che hanno i cittadini che vi hanno votato. Questo è che portiamo in Consiglio comunale, questo è emerso da questa giornata che, credetemi, è una cosa che non si è mai vista, mai. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per Montale futura, prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Alla seconda domanda di Vannucci non rispondo, poi lo dirò quando illustrerò la mozione. Poi per cosa ho letto male...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Scusatemi...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: No, no! Sto parlando io, sto parlando io.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Segretaria, ho chiesto...

PRESIDENTE: Vi disattivo l'audio a tutti. Mi rendo conto che la discussione sia stata anche corposa e parecchio nel merito ma andiamo avanti nel rispetto delle regole, rispetto a quello che è il funzionamento del Consiglio comunale quindi con rispetto l'uno per l'altro da parte di tutti così come è sempre stato. Adesso è il momento della dichiarazione di voto della Consigliera Pippolini per Montale futura. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Le ripeto, si rilegga la mozione, lei ha scritto "si impegna il Sindaco e la Giunta", non "il Consiglio comunale" a deliberare. Detto questo importante credo sia lo spirito di quello che andiamo a deliberare, quindi chiarito che non c'è nessuna illegittimità, chiarito che comunque questa mozione la stiamo discutendo, il tema lo stiamo affrontando, credo a questo punto si possa approvare all'unanimità la mozione in maniera che sia una ratifica di quello che comunque è volontà condivisa e che è già stato fatto con una delibera di Giunta. Però credo che quello che poi conti quando arriverà il messaggio al Presidente della Repubblica quando verrà trasmesso è che il Comune di Montale è unanime su quanto ha fatto e ha concesso la cittadinanza onoraria al milite ignoto. Credo questo sia importante e quindi dichiariamo il voto favorevole alla mozione presentata dal Centro Destra.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci per il centro destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, io l'ho interrotta perché prima che intervenisse la Pippolini volevo che... Io per due volte ho chiesto l'intervento della Segretaria per due domande ma non ho avuto risposta. Io vorrei capire questo, se ci sarà, l'ho chiesto due volte, un passaggio dopo in Consiglio comunale. E poi ci tengo a precisare un'altra cosa che la Segretaria comunale ci deve dire. "Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti per conferire la cittadinanza onoraria"; io non ho scritto "a deliberare". Quindi, cara Consigliera Pippolini, mi dispiace per lei ma so scrivere e so leggere. Ho la terza media, ve l'ho detto tante volte, però so scrivere e so leggere, quindi non ho scritto "a deliberare", ho scritto "a predisporre gli atti", che è cosa ben diversa. Voi avete deliberato esautorando il Consiglio comunale dal fare una delibera di Consiglio comunale. Se la Segretaria mi può dare una risposta sia a questo che ho appena detto "che il Consiglio comunale impegna la Giunta a predisporre" e se ci sarà un successivo passaggio in Consiglio comunale. Il nostro voto è ovviamente favorevole anche se siamo fortemente contrariati da questo comportamento della Giunta comunale e del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Penso che la predisposizione degli atti per quanto riguarda Sindaco e Giunta sia una delibera di Giunta però... Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Rispetto al proseguo se ci sarà o non ci sarà non spetta a me dirlo perché l'ordine del giorno non lo faccio io. Posso solo dire che rispetto... perché il mio è un intervento solo tecnico. Io non voglio entrare assolutamente in questioni politiche, non l'ho mai fatto e non lo farò mai perché per me i gruppi e i Consiglieri sono tutti uguali di pari dignità. Premetto questo perché voglio essere e sono un organo imparziale. Ho fatto presente alla Giunta, il Sindaco me ne può dare atto, che forse era il caso di portarla in Consiglio non per una competenza di tipo giuridico, per una questione che si era comunque fatto. Ma è a livello di consuetudine, rimane di consuetudine. Questo non vuol dire che la scelta della Giunta sia illegittima perché, ripeto, in punto di diritto nel combinato disposto dell'articolo 42 e dell'articolo 48, ce ne aggiungo un altro ma non voglio entrare in dettagli di tipo strettamente tecnico che ci porterebbero lontano e che discosterebbero il discorso da quello che è invece il punto, ecco. Il punto è un rapporto fra di voi. Io non ci voglio entrare, ve lo dico sinceramente. Mi fermo a dire

soltanto questo. Quindi da un punto di vista strettamente di puro diritto di forma va bene così, se poi, diciamo, l'Amministrazione ritiene di portare all'attenzione come presa d'atto, non presa d'atto, questo non spetta a me dirlo, può fare anche questo sempre in via di consuetudinarietà, ripeto. Suggesto per evitare, diciamo, si spera di no, ulteriori questioni in questa materia di definire un regolamento. Questo quanto meno il Comune non ne è dotato e va bene così. Ribadisco a mio modesto avviso la legittimità dell'atto e questo è un discorso. Da un punto di vista della questione politica io non posso dire niente, ecco. Mi astengo assolutamente come ho sempre fatto perché è un rapporto puramente politico e non posso dire nulla. Ecco, questo mi preme perché non è il mio ruolo, non è il ruolo del Segretario. Non sono una persona che fa politica nel ruolo, mai fatta. Scusate ma lo devo ribadire.

PRESIDENTE: Ha ragione. Grazie. Penso che anche i chiarimenti richiesti fossero puramente...

SEGRETARIO GENERALE: Questo è un altro discorso. Mi dispiace ma, insomma, è così.

PRESIDENTE: Grazie alla Segretaria per il suo intervento e per la sua specifica. Per quanto riguarda a questo punto quanto diceva il Consigliere Vannucci rispetto a una possibile ratifica piuttosto che condivisione al netto dei due atti, quindi fatto di Giunta fatto stasera con questa mozione, siccome appunto è già stato fatto in precedenza per altri atti seppur amministrativi si può procedere per il prossimo ordine del giorno ad una ratifica in termini di condivisione di quella che è la delibera di Giunta da parte del Consiglio comunale e quindi questo, diciamo, sarà il terzo step che sposa e chiude il cerchio della condivisione di quello che poi è l'intendimento di questa mozione che andiamo ora a votare con l'appello della Segretaria che le chiedo di fare. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto. "Mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Sinistra Montale futura ad oggetto riqualificazione interventi relativi alla stazione ferroviaria di Montale e Agliana". Chiedo al Consigliere Borchini di sostituirmi perché devo assentarmi un attimo. Grazie.

VICEPRESIDENTE BORCHINI: Eccomi. Allora, prego Consigliera per la presentazione della mozione.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie. Allora, come gruppo di Maggioranza abbiamo presentato questa mozione, mi scuserete se sembra strana ma la sto leggendo dal computer, relativa agli interventi e alla riqualificazione della stazione ferroviaria di Montale e Agliana. Ci tengo anche a specificare prima di iniziare a leggerla, poi è abbastanza auto esplicativa di per sé, che la nostra volontà di portarla in Consiglio è perché crediamo che questo sia un tema importante che all'interno di tutti gli interventi che sono previsti per la Stazione sia fondamentale e che sia importante che l'Amministrazione su questo si possa esprimere pienamente anche sapendo di avere un indirizzo politico chiaro da parte di tutto il Consiglio comunale nel chiedere quella che è una vera e propria riqualificazione di un bene che ha sul proprio territorio, cioè la stazione ferroviaria, che come poi insomma vi leggerò, tra l'altro così ne parla anche RFI nei termini nei quali definisce che cosa è una stazione ferroviaria, che è importante, ecco, nella sua capacità dell'Amministrazione di discussione e dialogo con RFI che ci sia la volontà più piena. Non è uno sbandierare, non è una volontà vera e propria di condividere e di rendere chiari quella che è la nostra visione, si spera sia condivisa, sul futuro della stazione di Montale e Agliana specialmente nell'ambito ed essendo inserita all'interno della nostra frazione di Stazione. Vado a leggerla. "Premesso che..."

Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio comunale. Questo era un progetto che avevamo portato avanti anche come giovani democratici molti anni fa e che anche l'amministrazione in parte aveva assunto nello scorso mandato per incrementare la qualità del servizio e il numero di treni che si fermano nella nostra stazione che hanno una importanza di bacino anche superiore a quella che spero già ora conosciamo e allo stesso tempo una richiesta di interventi perché chiaramente la stazione di Montale e Agliana è parte integrante della nostra frazione, quindi interventi su di essa sono fondamentali per la fruibilità stessa della frazione e dei nostri concittadini che ci vivono. Quindi chiedo e spero che questa mozione possa essere approvata, spero e mi auguro, all'unanimità dal Consiglio comunale per dare un segnale di unità per chiedere a RFI che rispetti i suoi impegni anche nella speranza di portare avanti un dialogo e un confronto che aumenti anche le potenzialità della stazione sia in un'ottica di chi la utilizza ma anche nell'ottica di chi vive in prossimità di essa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Partiamo con il primo giro di interventi. Prego... Non la faccio nemmeno replicare, Consigliera Pippolini, non saprei a cosa. Vi do un altro minuto per pensarci. Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Non posso che confermare l'impegno da parte della Giunta, l'impegno mio rispetto anche alle considerazioni e a quello che la mozione presentata richiede, un impegno che è da tempo che si sta lavorando con Ferrovie dello Stato, con RFI, ma ancora la riqualificazione che RFI aveva promesso non si è realizzata. Sarà mia cura e nostra cura come Giunta interloquire con il nuovo Assessore ai trasporti della Regione Toscana e con i responsabili di RFI per addivenire quanto prima a una riqualificazione che è non direi necessaria ma direi indispensabile visto il numero delle utenze che tutti i giorni sono nella nostra stazione ferroviaria. Per cui l'impegno nostro di sicuro che cercheremo interlocuzione quanto prima possibile con il responsabile di RFI e col nuovo Assessore dei trasporti della Regione Toscana.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Borchini, prego.

CONSIGLIERE BORCHINI: Per dire brevemente che credo che questa sia una mozione che dimostra quanto sia l'attenzione di questo gruppo consiliare, di tutti i rappresentanti del Consiglio comunale per un problema che negli ultimi anni su Montale è diventato abbastanza importante come quello della stazione che, come dire, non solo è un punto centrale e focale per quanto riguarda i cittadini montalesi e, diciamo, gli spostamenti verso posti di lavoro e

luoghi di studio ma anche per un'ottica di sviluppo industriale a Montale per il futuro. Non penso che si possa prescindere da questi conti logistici fondamentali per dare un futuro al nostro paese. Quindi, insomma, questa attenzione da parte dell'Amministrazione comunale credo ci debba essere e anche da parte di questo gruppo consiliare ci sarà una costante attenzione su questo tema. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Borchì. Se non ci sono altri interventi prego Consigliera Pippolini. Poi eventualmente se ci sarà un secondo giro altrimenti si va alle dichiarazioni.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Mi auguro che sia un silenzio assenso nel senso che si vada verso un'approvazione all'unanimità perché è importante all'interno di tutti i vari interventi e di prospettiva che l'Amministrazione ha portato avanti che rientri anche un'attenzione nei confronti della stazione ferroviaria. Ci tenevo solo a dire questo, mi fa sempre piacere quanto si riesca a perdere una miriade di tempo a parlare del simbolico e non si sappia mai bene cosa dire quando si parla del reale e del realistico, ecco.

PRESIDENTE: Grazie. Per il secondo giro eventualmente un intervento a gruppo. Consigliera, se vuole chiudere poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: A questo punto posso anche fare la dichiarazione di voto. Questa mozione chiaramente è un altro pezzo di un percorso che era già iniziato e che vogliamo riprendere e portare avanti anche con la forza che una mozione approvata da un Consiglio comunale può avere e ha anche all'interno dell'azione amministrativa. È importante che RFI rispetti gli impegni che si era presa, che aveva preso con l'Amministrazione e che aveva preso nei confronti anche dei cittadini montalesi perché dei lavori sono stati fatti ma chiaramente ancora la stazione di Montale per il numero di utenze che ha non offre i servizi minimi necessari ancora a chi la frequenta e soprattutto è dirimente la sua riqualificazione per quanto riguarda anche la situazione dei cittadini e dei residenti che vi vivono intorno. Quindi noi chiaramente dichiariamo voto favorevole per la mozione da noi presentata.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Vannucci, per Centro destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Questa mozione era stata preannunciata dalla capogruppo nel precedente Consiglio comunale quando noi abbiamo portato la questione del corrimano relativa alle ferrovie e quindi ci fa piacere che questa nostra mozione abbia quanto meno scaturito l'idea però, come ha detto il Sindaco, ci stava già lavorando, quindi la mozione ben venga ma il Sindaco era già al corrente di tutto. Inoltre vorrei dire una cosa alla Consigliera Pippolini. La democrazia non è simbolica, non si è parlato di cose simboliche ma di democrazia. Visto che il Consiglio comunale è l'espressione più democratica di un Comune togliergli quelli che sono i suoi poteri fa parte della democrazia tanto sbandierata dalla Sinistra e poco...

PRESIDENTE: Guardi, si è già approvata quella mozione. Andiamo oltre.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ho risposto.

PRESIDENTE: La discussione c'è stata, la democrazia è stata...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ha detto si è parlato di una cosa simbolica, ho voluto chiarire di quello che si è parlato. Nel nostro programma di Centro Destra le frazioni erano al primo posto, nel nostro programma la stazione ferroviaria sicuramente ha necessità di una grossa riqualificazione, quindi quello che, anche se ci fa piacere che abbiate avuto l'idea di coinvolgerci in una cosa che avreste potuto farne a meno, la prossima volta magari ricordatevi anche di coinvolgere il Consiglio comunale nelle cose che sono proposte dai Consiglieri di Opposizione. Comunque il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione con l'appello. Prego, Segretaria.

Il segretario generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Questo era l'ultimo punto in discussione. Sono le ore 21,28. Quindi il Consiglio di stasera termina qua. Vi auguro buona serata. Arrivederci.